

il Giornale

SABATO 25 LUGLIO 2020

pag. 26

Stile

Gente di spirito

«Priscilla», la Signora delle grappe



Chi l'ha chiamata «Signora delle grappe» e «Granduchessa della Toscana superalcolica» forse si è lasciato un po' prendere la mano con le iperboli. Però, una volta che ci si addentra nel mondo di Priscilla Occhipinti, la tentazione di cantarne le gesta come se fosse un'eroina rinascimentale ti assale senza che tu te ne accorga.

Priscilla di mestiere fa la grappa. Non è un unicum in Italia, di donne forti che spiccano fra gli alambicchi è punteggiato lo Stivale, dalla mitica Gianola Nonino a Elisa Belvedere Mazzetti. Priscilla però la fa in una zona che la grappa ha dovuto inventarsela, perché non l'ha ereditata. Dal 1997 è Maestro Distillatore (titolo rigorosamente al maschile e rigorosamente in italiano) dell'azienda Nannoni, in piena Maremma:

non esattamente la culla del distillato di vinacce come la valle del Piave. Eppure, la ragazza classe '78 è anche la donna più premiata al mondo nel settore, con le sue 148 medaglie d'oro. La distilleria, fondata nel 1973 da Gioacchino Nannoni con l'idea di produrre una «grappa da fattoria», di solito lavora conto terzi, ovvero distilla su commissione: brandy, acquavite di frutta, ma anche un gin, il Maremma Amaro e perfino un whisky. Da quando però per primi hanno utilizzato le vinacce del vino italiano più famoso al mondo - il Brunello di Montalcino -, la loro linea di grappe ha fatto il botto, collezionando riconoscimenti. Fra le tante (monovigtino di Chianti, di Vinsanto, l'acquavite da sigaro, ecc...), un posto speciale lo occupa la Grappa di Brunello «Riserva Oro dei carati». Una stravecchia da meditazione, ma senza eccessive pesantezze del legno. Naso morbido, dove la materia prima è ancora potente e di carattere, anche se sagomata dai tre anni in barile. Col tempo emergono tocchi profondi di noce, tabacco speziato e cacao. In bocca il corpo non è ponderoso: il tabacco piccante rimane, con liquirizia e nocciola, per un palato inquieto e un finale molto lungo e snello, con un tocco fresco di anice stellato. Una grappa eterodossa, che al pedigree unisce facilità di beva e uno stile tutto personale. Senza scomodare Carducci e la sua poesia, una coccola che merita un assaggio.

**Grappa di Brunello riserva
Oro dei carati, 40%, 50 euro**